



Cambiamento climatico

Ecosistemi e biodiversità

Territorio

Alimentazione

Acqua

Green economy

Energia

Città e trasporti

Ciclo dei rifiuti

Rubriche

TERRITORIO

21 Marzo 2018

Dario Caputo

Le bambine salvate. Storie raccontate attraverso uno scatto



Stefano Strangers, vincitore nel 2017 del contest #ioalzosguardo2017, ha presentato nella seconda giornata del Festival dei Diritti Umani degli scatti fatti durante il suo viaggio in India, dove protagoniste sono le donne vittime di abusi e discriminazione ma anche di reinserimento sociale

La seconda giornata del **Festival dei Diritti Umani** alla Triennale di Milano ha colpito nel profondo con la mostra della Sezione Foto "**Le bambine salvate**" del fotografo **Stefano Stranges**, membro del collettivo fotogiornalistico Walkabout-ph e vincitore del **contest #ioalzosguardo2017** del Festival.

La **mostra fotografica** documenta le storie di bambini vulnerabili e fragili nella loro disabilità ed emarginazione sociale, di **bambine e ragazze vittime di**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

mostra fotografica

WED 2015, Earth Day Italia porta all'Expo "The depth of the mountain landscape"

mostra fotografica

The depth of the mountain landscape: an agricultural perspective

violenza, matrimoni forzati, **stupri** e **Festival dei diritti umani** discriminazioni. Grazie al sostegno di **Terre des Hommes – Italia**, che ha messo a disposizione personale e strutture nel Tamil Nadu, in India, Stefano

La Terra è una. Per tutti e non per pochi

Strangers ha appreso e testimoniato tantissime storie di ragazze che oggi sono accolte nei centri della ong; il fotografo ha visitato le Reception Homes, le case di accoglienza temporanea di Terre des Hommes per bambine e ragazze abbandonate, abusate o salvate da sfruttamenti di vario tipo, ed è stato anche nei villaggi da cui provengono la maggior parte delle ragazze, sempre seguendo il filo conduttore della questione di genere: gravidanze e matrimoni precoci, violenza, ma anche storie di reinserimento sociale e di successo.

Nel corso del dibattito l'autore della mostra si è appositamente soffermato su una storia a lieto fine: la storia di Deepa, una giovane **ragazza** orfana, ospite del centro di accoglienza di **Terre des Hommes** in **India**. Entrambi i genitori sono deceduti a causa dell'**HIV** e purtroppo anche Deepa e sua sorella minore sono sieropositive, ma lo scatto immortalato da Stefano Strangers rimanda alla felicità di una seconda vita e riesce a far cogliere come questa rinascita abbia delle ricadute positive su tutta la comunità. Durante la mostra è intervenuta anche **Caterina Montaldo** di Terre des Hommes Italia che ha parlato del progetto "Poonthaleer", sbocciare nella lingua locale, inaugurato vent'anni fa da Terre des Hommes Core a Idappadi, nel distretto di Salem, Tamil Nadu, per fermare la pratica dell'**infanticidio femminile**. Grazie a questa iniziativa *"dal 1998 al 2009, 1558 neonate sono state salvate dalla morte; di queste il 90% è rimasto con la famiglia mentre il 10% è stato dato in adozione. Il progetto sull'infanticidio adesso è stato chiuso perché il fenomeno nei villaggi intorno a Idappadi è stato praticamente azzerato"*.